

Gli impatti dei cambiamenti climatici sulle Alpi sono particolarmente intensi. La loro vastità e intensità crescente hanno condotto a un graduale riconoscimento della necessità di un'azione internazionale coordinata tra Paesi alpini che si è sviluppata in seno alla Convenzione delle Alpi, il primo trattato internazionale dedicato alla tutela e allo sviluppo sostenibile di una regione montana transfrontaliera.

A partire dai settori più rilevanti per il territorio alpino: i pericoli naturali, le foreste, la biodiversità, i trasporti, ecc., oggetto dei Protocolli di attuazione della Convenzione delle Alpi e di gruppi di lavoro internazionali di esperti e amministratori, i governi dei Paesi alpini hanno elaborato un piano di azione per il clima alpino, approvato dai Ministri a Nizza (2020) che individua obiettivi e "sentieri di attuazione" settoriali. Il contributo descrive il metodo utilizzato dal Comitato Consultivo per il Clima Alpino (ACB) per l'applicazione del piano clima per le Alpi in alcuni settori e presenta esempi di azioni e modelli di governance a supporto dell'obiettivo di un territorio alpino climaticamente neutrale e resiliente entro il 2050.